

UNA STORIA DI QUARTIERE



Due Dicembre

IL VECCHIO INDIRIZZO

Il supermercato Carrefour del Cep, chiuso da dicembre, era in via Due Dicembre

Protesta

IL CARRELLO PAZZO

In caso di mancata soluzione gli abitanti erano pronti alla protesta "Carrefour", carrello pazzo



PONENTE ❖ Affollata assemblea martedì sera alla presenza di esponenti delle istituzioni

Cep, il nuovo supermarket sotto il vecchio Carrefour

Oggi il sopralluogo per sciogliere il nodo dei parcheggi

DIEGO CURCIO

Per il momento non ci sarà nessuna "operazione carrello pazzo" (traduzione maccheronica del nomignolo Carrefour). Ma se gli abitanti del Cep non vedranno dei risultati al più presto, Carlo Besana e i suoi troveranno sicuramente il modo di mettere alle strette le istituzioni e - in questo caso - i privati, dando sfogo all'ennesima protesta creativa (risolvere per credere il compleanno del furgone bruciato, l'operazione tartaruga e le canzoni contro le ronda, la gronda e il silos dell'Acquasola). Facendo un breve

riassunto delle puntate precedenti: il 29 dicembre scorso l'unico supermercato del quartiere collinare di Prà, marchio Carrefour, ha chiuso i battenti senza preavviso. E anche se altre tre catene si sono dette interessate a prendere il suo posto (parliamo di un bacino di utenza di 6 mila persone), l'azienda non ha voluto consegnare le chiavi dei locali occupati (e appartenenti ad Arte), impedendo l'ingresso a chiunque - fino al novembre prossimo, data in cui scade il contratto. Per sloggiare, Carrefour, chiede la bellezza di 18 mensilità (circa 30 mila

euro). E così lunedì sera, l'assessore al commercio Gianni Vassallo, il presidente del Municipio VII Ponente Maruo Avvenente e il consigliere comunale dell'Altra Genova Emanuele Basso hanno partecipato a un'affollata assemblea pubblica con circa 150 abitanti del quartiere, per cercare di arrivare a una soluzione alternativa. «L'idea prospettata dalla civica amministrazione - ha detto Carlo Besana, presidente del consorzio Planacci e motore

della rinascita del Cep - è stata quella di utilizzare i locali sotto il Carrefour, che però bisogna adibire a uso commerciale». L'unica incognita riguarda 10 parcheggi condominiali, che con l'apertura del nuovo supermarket dovrebbero sparire. E proprio per questo, nella mattinata di oggi, ci sarà un sopralluogo per decidere come recuperare i posti auto in una posizione diversa.

Anche se al Cep, visti gli spazi, quello del parcheggio è davvero l'ultimo dei problemi.

150
persone
presenti

Il rebus
sono 10
posti auto

IPRECEDENTI

OPERAZIONE TARTARUGA



Fra le proteste creative degli abitanti del Cep spicca l'Operazione tartaruga contro la chiusura dell'ufficio postale: alcuni pensionati davanti alle poste di mezza città a chiedere informazioni 5 minuti prima della chiusura

LA FESTA DEL FURGONE



Per protestare contro il mancato "ritiro" di un furgone dato alle fiamme, gli abitanti del Cep festeggiarono il suo primo compleanno con tanto di torta e candeline

PROMESSA ❖ L'assessore

Vassallo: «Pronto a chiedere subito una variante»

«Mi impegnerò personalmente per chiedere al più presto una variante d'uso commerciale per i locali sotto il Carrefour». L'assessore al Commercio Gianni Vassallo vuole fare presto. La pratica del supermercato del Cep, quartiere collinare di Prà che



Gianni Vassallo

negli ultimi quindici anni è stato interessato da una vera e propria trasformazione, ma che deve fare ancora i conti con una serie di vecchi pregiudizi, va chiusa al più presto, «in modo da restituire - ha detto l'esponente della Giunta nel corso dell'assemblea dell'altra sera in via Due Dicembre - un presidio e un servizio importante come questo a tutta la comunità». Il primo ostacolo da superare però, vista l'impossibilità di mandare via Carrefour dai locali che occupa pur tenendo al serranda abbassata, è quella della burocrazia: e cioè

il cambio di destinazione d'uso di alcuni spazi, un tempo promessi al comitato di quartiere, e oggi possibile nuova sede per il nuovo market del Cep (già tre catene si sono proposte per stabilirsi sulle alture di Prà). Superato questo ostacolo, però, occorre trovare anche una nuova sistemazione per dieci parcheggi. «Si tratta di posti auto condominiale - conclude Vassallo - e visto che non vogliamo creare problemi a nessuno, stiamo cercando il modo di ricavarne altrettanti, poco distante da lì».

[d.c.]